

L'esposizione, il taglio del nastro

M

Martedì 10 Febbraio 2026
ilmattino.it

L'EVENTO

Antonino Pane

La 52esima edizione di NauticSud guarda alla Coppa America. Dalla Mostra d'Oltremare partono nuovi appelli alle istituzioni per avere ormeggi sicuri sul lungomare della città che diventerà un palcoscenico mondiale. A fine, l'Associazione della filiera nautica italiana, con il suo presidente Gennaro Amato, non vuole più promesse: «A Napoli solo un armatore su quattro trova un posto barca. Cosa succederà quando nel Golfo arriveranno gli ospiti via mare per assistere alle regate della Coppa America. Se si parte subito possiamo ancora trovare qualche soluzione. Ma non bisogna perdere altro tempo». E Afina, proprio per connettere la nautica e la Coppa America, ha chiesto uno specifico studio a PwC Italia per valutare «l'impatto economico della nautica da diporto e dell'America's Cup 2027 sulla Campania».

LO STUDIO

Egidio Filetto, partner di PwC Italia, ha illustrato i risultati dello studio proprio durante il convegno che ha aperto l'edizione 2026 del NauticSud. Vediamoli. Nella nautica, come per ogni settore, l'effetto moltiplicatore è molto importante in chiave di economia. Per la nautica è pari ad 1,8, ovvero per ogni euro investito in questo settore se ne ricavano 1,8 in più. Questo valore aggiunto, per quanto riguarda la macroarea nel Sud ed Isole, è il più alto di ogni altra macroarea in Ita-

MOLTO POSITIVI I RISULTATI DI UNO STUDIO «ECONOMIA DEL MARE SENZA RIVALI»

Sfida America's Cup appello di NauticSud «Subito posti barca»

► Sos dal salone alla Mostra d'Oltremare ► Amato (Afina): «Soluzioni immediate con le regate avremo richieste record»
«Solo un armatore su 4 ha l'ormeggio»



I PROTAGONISTI
Il taglio del nastro del salone nautico alla Mostra d'Oltremare

lia. Partendo, così, da un dato di valore assoluto di 24.931 milioni di euro, realizzato dall'economia del mare in questa specifica macroarea, se si applica il moltiplicatore, si ottiene il valore aggiunto attivato che per il Sud ed Isole è pari a 65.949 milioni di euro. Valore più alto dell'intero Paese. Eppure, nonostante le cifre di fatturato della nautica da diporto continua a crescere, mentre la

costruzione delle medie e piccole dimensioni, soffre un rallentamento di fatturato e una contrazione di produzione pari al -25% e -35% negli ultimi due anni.

I NUMERI

Il problema, anche secondo lo studio, nasce dall'assenza dei posti barca. In Campania ci sono 70 strutture di porti che possono accogliere 17.080 imbarcazioni,

Il plauso di Santanchè «Kermesse prestigiosa»

Anche quest'anno il ministro del Turismo, Daniela Santanchè, è vicina al NauticSud. Ecco il testo della lettera che ha inviato al presidente di Afina, Gennaro Amato. «NauticSud è un evento che, grazie alla leadership del presidente Amato, ha raggiunto traguardi straordinari nel corso degli anni. Desidero esprimere un sincero ringraziamento a lui per il lavoro instancabile. Condivido pienamente l'idea di spostare le date del Salone a ottobre, un cambiamento che permetterebbe alla caratteristica di avere il tempo necessario per organizzarsi e realizzare le barche acquistate. Guardando al futuro, non posso non menzionare l'imminente Coppa America, un evento di portata internazionale che si svolgerà a Napoli l'anno prossimo. Questo appuntamento rappresenta un'opportunità straordinaria per Napoli e per l'Italia intera. Tuttavia, c'è questione: la mancanza di posti barca. Investire nella nautica è fondamentale per attrarre turisti e imprenditori, creando un ambiente favorevole per lo sviluppo del settore. La Regione Campania ha un potenziale enorme, e dobbiamo lavorare insieme a tutti i livelli istituzionali unendo il pubblico al privato.

ma alle immatricolate si devono aggiungere i natanti, che sono entro i 10 metri di lunghezza, che non hanno l'obbligo di essere immatricolati, per un risultato totale di 61.658 imbarcazioni presenti in regione. Evidente il gap negativo che dichiara l'assenza in regione di circa 43.000 ormeggi necessari. Egidio Filetto ha poi illustrato lo studio proiettato sulla Coppa America.

Questo grandissimo evento prevede un investimento di 165 milioni per valore degli investimenti programmati (infrastrutture, bonifiche, interventi su porti, aree tecniche, marine, ecc) e 100 milioni per l'organizzazione dell'evento (70 milioni per logistica, sicurezza e allestimenti di servizi e 21,6 milioni per alloggi, manutenzioni e servizi tecnici) e che nel totale il 70% sono spesi sul territorio.

I NUMERI

«Il nostro studio stima - ha sottolineato Filetto - che il ritorno, in numeri di visitatori attesi nel periodo di evento risulterà tra il milione e mezzo ed il milione e 700mila, dei quali 400-500 mila circa saranno stranieri. Gli impatti economici nel breve periodo vedono un totale di 690 milioni di euro, mentre il valore nel resto del mezzogiorno sarà tra i 150-250 milioni. Mentre l'impatto post evento, visto almeno nel lungo periodo (5-10 anni), prevede un valore complessivo stimato fino a 2 miliardi». Grazie al moltiplicatore, stimato in 1,1, gli effetti economici che sono immediatamente osservabili si stimano intorno ai 370 milioni di euro, mentre la visibilità internazionale genererà nel biennio 2028/2030, secondo il ministero del turismo, un incremento del flusso visitatori del 5-10% con un indotto ulteriore di 200-400 milioni di euro annui di nuova spesa turistica e, non ultimo, l'incremento occupazionale registrerà 10mila/12mila posti di lavoro temporanei e fino a 2.000 a tempo indeterminato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tutto, parlamentari nazionali e regionali. Tutti hanno dichiarato che si sarebbe fatto qualcosa, ma ad oggi mi pare che sotto questo profilo non è stato fatto nulla. Quindi, che cosa succederà? Se non si fanno le marine, la nautica in Campania andrà in crisi e la finanza farà un passo indietro». **Ci vogliono soluzioni immediate.** «Noi, come banca, grazie anche ad Iccrea, stiamo facendo una serie di attività in termini di apertura di filiali, tra poco annunceremo l'apertura della filiale di Pozzuoli, per favorire, naturalmente, una cittadinanza, una comunità fortemente vessata dal crollo del fatturato e dall'effetto del bradisismo». **Economia blu e non solo?** «Dobbiamo parlare di un duplice interesse: economia blu, ma economia carattere civile. Non dobbiamo pensare che le cose si fanno solo per i soldi. Le cose si fanno anche per il criterio dell'economia della felicità. Il diporto, la nautica, è anche un momento per la gente per evadere, per poter essere più in sintonia con gli obiettivi di vita. Una banca deve essere vicina alla comunità, anche quando le cose non vanno bene, ma naturalmente deve essere attenta e prudente, come le norme ci richiedono».

a.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Amedeo Manzo

«Bcc pronta a finanziare le marine così rafforziamo la blue economy»

«Sono 7-8 anni che la Bcc di Napoli grazie al nostro gruppo bancario Iccrea, che sulla base dei nuovi indici viene considerato tra i primi gruppi italiani per numero di filiali e patrimonio, si è dichiarata disponibile a valutare attraverso la sua struttura specialistica di finanza straordinaria per costruire delle marine a Napoli». Amedeo Manzo, presidente della Bcc Napoli, sul tema delle opportunità che crea il settore della nautica, e da sempre in prima fila.

Anche quest'anno al NauticSud si parla della necessità di costruire dei porti turistici. «Per l'esattezza parliamo se è opportuno investire fondi pubblici in uno dei driver più importanti dell'economia nazionale ora che stiamo ancora spazzando le mani per l'arrivo della Coppa America. Incredibile, il settore della produzione mostra i primi segni di cedimento, proprio perché mancano i posti barca. E qui si



IL PRESIDENTE «VANNO SFRUTTATE LE POTENZIALITÀ DELLA CITTÀ MA È NECESSARIO FARE PRESTO»

continua a parlare senza sbloccare progetti. I ritardi accumulati stanno penalizzando la produzione di barche. Solo un armatore su quattro riesce a trovare un posto barca». **La Bcc Napoli sostiene i cantieri di costruzione di imbarcazioni?** «Non da ora. E non solo i cantieri, anche gli acquirenti. Collaboriamo con Afina e con il presidente Amato. Bcc Napoli è vicina a tutto il settore della nautica. La blue economy per noi non è solo una colorata affermazione». **E ora ci sono i primi segnali di crisi nella cantieristica?** «È chiaro che, nel momento in cui questo fenomeno dovesse amplificarsi, diventerebbe sempre più complicato finanziare quelle imprese che hanno un decremento di fatturato e che mantengono, invece, una serie di costi fissi». **E allora?** «I posti barca a Napoli non sono solo auspicabili, sono diventati

indispensabili. Il Governo, la Regione, le persone deputate a sviluppare questo tipo di tema devono valutare che non si tratta più di sostenere la nautica. Intorno a questo settore non ci sono solo i cantieri, i rifornitori, gli alberghi, tutto ciò che riguarda l'ospitalità. La nautica è un grandissimo driver, sotto profilo economico della nostra regione. È evidente che Napoli è il traino di tutto: ha una potenzialità, non fosse altro che per la marea incredibile di eventi internazionali che succedono nella nostra città, per la sua storia». **Ma ci sono progetti concreti?** «Il presidente Amato ha fatto preparare decine di progetti in questi anni, e noi siamo disponibili a seguirli, ma è chiaro che se la curva dell'attenzione scende, diventa tutto più difficile. Al capezzale di questo settore ho visto ministri, sottosegretari, ho visto di